

RELAZIONE PAESAGGISTICA

1. INTRODUZIONE

Il sottoscritto Ing. Maurizio ROLANDI, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Pavia al n° 1884, con Studio Tecnico in Voghera viale Carlo Marx n° 26, in qualità di tecnico incaricato alla redazione del progetto di RISTRUTTURAZIONE DI ALLEVAMENTO AVICOLO PER NUOVA INSTALLAZIONE DI GALLINE OVAIOLE IN VOLIERA su immobile ad uso agricolo in Comune di Casei Gerola Strada Cascina Garrù SNC, in zona di P.G.T. "Area agricola generica", procede all'analisi paesaggistica della zona oggetto di intervento e della tipologia di intervento da eseguire.

2. ANALISI STATO ATTUALE

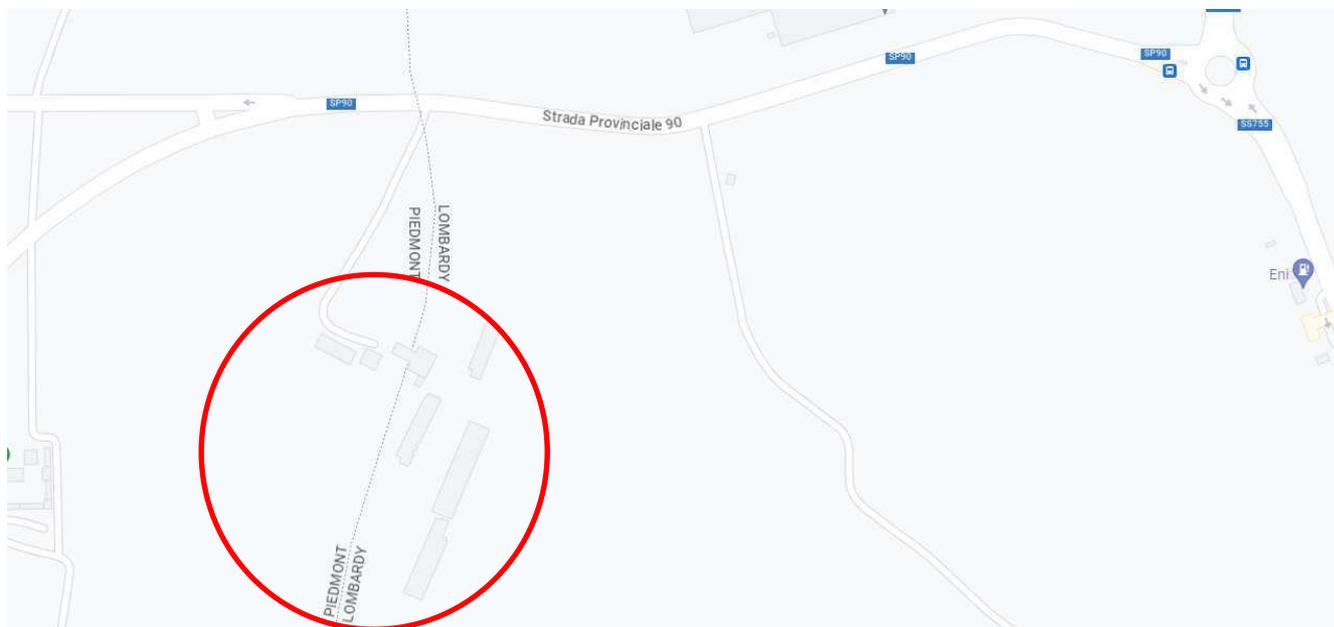
2.1 Inquadramento geografico

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> insediamento urbano | <input type="checkbox"/> centro storico |
| | <input type="checkbox"/> area limitrofa al centro storico |
| | <input type="checkbox"/> area di edificazione recente |
| | <input type="checkbox"/> area di margine urbano |
| <input checked="" type="checkbox"/> insediamento rurale | <input type="checkbox"/> nucleo storico |
| | <input type="checkbox"/> area limitrofa al nucleo storico |
| | <input type="checkbox"/> area di margine |
| | <input checked="" type="checkbox"/> casa sparsa |
| <input type="checkbox"/> territorio rurale (descrivere i principali ordinamenti colturali) | |
| <input type="checkbox"/> area naturale (indicare la tipologia) | |

2.2 Localizzazione

L'immobile oggetto dell'intervento è posto in zona periferica del comune di Casei Gerola:

a) estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio



b) estratto ortofoto:



2.3 Inquadramento storico

L'area in oggetto, su cui insisteva un complesso rurale di remota costruzione destinato ad allevamento avicolo di tacchini da carne, ora demolito, non è interessata da alcun elemento di rilevanza storico-archeologica, come riscontrabile dagli estratti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e dal Piano di Governo del Territorio in allegato alla presente.

2.4 Caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento

L'area oggetto dell'intervento confina su tutti i lati con aree agricole coltivate.

La zona circostante è caratterizzata da pochi fabbricati ex-rurali recuperati e aree coltivate, oltre al complesso industriale "Laterizi Vogherese"

2.5 Configurazione e caratteri geomorfologici

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> costa (bassa/alta) | <input type="checkbox"/> promontorio |
| <input type="checkbox"/> ambito lacustre/vallivo | <input type="checkbox"/> piana valliva |
| <input checked="" type="checkbox"/> pianura | <input type="checkbox"/> terrazzamento |
| <input type="checkbox"/> versante | <input type="checkbox"/> crinale |
| <input type="checkbox"/> altopiano | |

2.6 Caratteri paesaggistici dell'area

L'area immediatamente circostante l'immobile, è caratterizzata oltre che dalle aree coltivate, dal complesso industriale Laterizi Vogherese, l'area dismessa dell'ex-zuccherificio, e dal centro abitato di Molino dei Torti.

3. ANALISI DEL PROGETTO

3.1 Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un insediamento produttivo dedicato all'allevamento di galline ovaiole. Oltre alla costruzione dei ricoveri zootecnici si è deciso di realizzare i locali di servizio, l'abitazione del custode e le strutture accessorie, utili all'attività IPPC che si insedierà sul sito.

Il complesso sarà costituito da n. 4 capannoni prefabbricati coperti con struttura portante in acciaio zincato ancorate su fondazioni continue in c.a., attraverso idonee piastre con tirafondi. In appoggio alle stesse, verranno imbullonate strutture orizzontali (correnti) in lamiera piegata a freddo tipo omega con controventature in copertura; la finitura avverrà con pareti laterali e copertura in pannelli in lamiera zincata preverniciata sagomata tipo sandwich, con coibentazione interna di poliuretano; le pareti saranno lisce, lavabili, colorate in verde sulla faccia esterna.

Lateralmente la copertura a doppia pendenza e copertura di pannelli metallici con scanalature e creste, colorata rosso mattone e struttura in acciaio, si allunga sul lato con una gronda sagomata dello stesso colore che protegge e difende le finestre laterali della struttura. La scelta di questa tipologia edilizia si è attuata visti i risultati sin qui ottenuti nelle strutture analoghe di capannoni per ovaiole in batteria già realizzate nel Nord Italia, che si sono rilevati soddisfacenti in termini sia di produttività che di gestione dell'allevamento. Le finestrate laterali dei ricoveri zootecnici saranno apribili a bascula in modo automatizzato, tutte le finestre saranno dotate di cupolini di copertura.

Saranno predisposte anche delle finestre in testata ai ricoveri, con apertura a vasistas, automatizzate e dotate di rete antipassero.

Perpendicolarmente alle quattro strutture sopra descritte, sarà realizzata una tettoia chiusa e pavimentata, che sarà impiegata sia per il contenimento delle polveri derivanti dagli estrattori del sistema di ventilazione posti in testata ai capannoni, sia che per il caricamento della pollina su scarrabili, al fine di evitare sversamenti sul suolo.

Il capannone di carico della pollina è realizzato con struttura portante in acciaio, con fondazioni continue in cemento armato.

Per l'accesso dei mezzi operatori atti al carico ed alla movimentazione della pollina si prevede la realizzazione di tre portoni in metallo a chiusura delle pareti della tettoia posizionata nel lato sud.

Il capannone di lavorazione uova sarà di tipo prefabbricato in calcestruzzo armato a doppia altezza con fondazioni a plinti prefabbricati.

La zona del magazzino sarà adibita in parte ad area di confezionamento e in parte a spogliatoi dei dipendenti e all'amministrazione. Nel piano superiore del magazzino, al di sopra di spogliatoi e uffici, sarà allocato l'appartamento del custode.

I servizi e lo spogliatoio dei dipendenti, saranno caratterizzati da una struttura muraria. Le pareti perimetrali ed i pavimenti saranno realizzati in ceramica lavabile, i serramenti in alluminio con apertura a vasistas e le porte interne in pannelli di lamiera con struttura in alluminio.

A nord del ricovero zootecnico A4 sarà realizzata un'area adibita a locale tecnico.

L'allevamento sarà dotato anche di:

- una cisterna fuori terra per lo stoccaggio del gasolio, utilizzata per il funzionamento dei due generatori di emergenza dello stabilimento, posizionata a nord del ricovero zootecnico A4;
- un arco di disinfezione posto in prossimità di ognuno dei due punti di accesso all'allevamento al fine di garantire una corretta sanificazione dei veicoli in entrata e in uscita dall'allevamento;
- n. 4 + 4 silos per lo stoccaggio dei mangimi, due per ogni ricovero zootecnico;

L'intera area in cui sarà realizzato il complesso zootecnico sarà completamente recintata da una rete metallica dell'altezza di 2,00 ml e verrà realizzata anche una coltre vegetativa perimetrale, realizzata con siepe in acero campestre.

3.2 Alterazione dei sistemi paesaggistici

- | | | |
|-------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> funzionali | <input type="checkbox"/> storici | <input type="checkbox"/> visivi |
| <input type="checkbox"/> culturali | <input type="checkbox"/> simbolici | <input type="checkbox"/> ecologici |

Non viene alterato alcun sistema paesaggistico.

3.3 Intrusione

Non verranno inseriti nel sistema paesaggistico elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici.

3.4 Relazioni visive

Non vengono alterate o eliminate le relazioni visive, storico-culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema.

3.5 Interruzione di processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale

Non viene alterato alcun processo.

3.6 Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera

Nessun effetto pregiudizievole riscontrabile.

4. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

4.1 Considerazioni generali sulla valutazione dell'impatto paesaggistico

L'impatto che potrà derivare dalla realizzazione dell'intervento in progetto sarà minimo anzi migliorativo considerando lo stato di degrado attuale dell'immobile. Ma anzi, l'ammodernamento delle strutture ormai fatiscenti e contestualmente la scelta di materiali da costruzione compatibili con i parametri ambientali della zona, lasciano immutato l'impatto sui caratteri paesaggistici della zona, rendendo non rilevante l'interferenza tra l'allevamento e il paesaggio limitrofo.

4.2 Considerazioni generali sulla valutazione dell'impatto sul patrimonio storico-culturale

E' stato visto nei capitoli precedenti che l'area immediatamente circostante l'immobile non presenta particolare valore storico o paesaggistico, pertanto non è necessaria alcuna mitigazione dell'impatto sul patrimonio storico-culturale.

4.3 Vincoli

- a) Estremi del provvedimento ministeriale o regionale di notevole interesse pubblico del vincolo per immobili o aree di notevole interesse pubblico (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04): cose immobili; ville, giardini, parchi; complessi di cose immobili; bellezze panoramiche, estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate; **NON PRESENTE**
- b) Presenza di aree tutelate per legge (art. 142 del Dlgs 42/04): territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico; **NON PRESENTE**

4.4 Conclusione sull'impatto paesaggistico generato dal nuovo piano

Le opere in progetto non contrastano con gli scopi del Decreto di Vincolo Paesaggistico applicato all'area poiché:

- non apportano modifiche alla tipica vegetazione;
- non producono una modifica della struttura morfologica del suolo su cui esso è costruito;
- si inserisce in un ambito già costruito;
- la funzione a cui sono destinati non contrasta con gli usi in atto nelle zone circostanti;
- l'intervento non interferisce con altre zone vincolate adiacenti.